

Prezzo di Associazione

Udine e Stato, anno... L. 20... L. 11... L. 10... L. 12... L. 17... L. 19...

La associazione non disdette al... Ungh. copia in tutto (disegno...)

Il Cittadino Italiano

Prezzo per la inserzioni

Nel corpo del giornale, per ogni riga o spazio di riga cent. 50... Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi... non allungarsi al respingere.

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorgi n. 28, Udine.

COSE FINANZIARIE

Il Diritto, qualche giorno fa, aveva un articolo intorno all'omissione che si vuol fare dal governo italiano di nuovi titoli al quattro per cento liberi dalla tassa di ricchezza mobile. Il giornale dell'ex-ministro Mancini osserva, a ugu a torto, che il nostro debito pubblico in questi ultimi anni non ha brillato per semplicità e chiarezza...

che compra il titolo in effetto non paga l'imposta. Chi acquista rendita al 4.50 lordo offre un prezzo corrispondente all'interesse netto che questo titolo frutta, senza lasciarsi illudere dall'apparenza del prezzo nominale. E pare, è finzione che vediamo riprodursi in tutta la nostra contabilità...

Si capisce dunque come erri il Diritto, allorchè afferma che l'emissione del nuovo titolo 4 O/g deve sopra tutto mirare ad un corretto riordinamento del nostro debito pubblico. Senza voler essere pessimisti, ci sembra di poter asserire che esso riuscirà ad un nuovo scacco finanziario. Non essendoci speranza di poterlo collocare in mani private, poichè in generale gli italiani non sono molto propensi ad acquistare titoli dello Stato...

niscano col riposare tranquillamente sulla parola di chi afferma che l'Italia non solo ha raggiunto il pareggio, ma quasi quasi non sa come impiegare l'esuberanza delle entrate. E così procedono le cose, e cambiano le persone, ma si perpetua il metodo. Il Diritto in un altro suo numero chiedeva: quale sarà il giorno in cui saremo non dico molto, ma un poco ricchi? È una domanda che può benissimo applicarsi all'affare dei bilanci, dove sembra che abbia preso forza di consuetudine il vizio di lavorare molto coll'arte del prestigiatore.

Appendice del CITTADINO ITALIANO 20

IL Romanzo di un medico

di M. MARYAN Traduzione di ALDO M. Il di prima del matrimonio giunse il signor Brunay per la lettura del contratto. La signora Sargy avrebbe ben desiderato che ci fosse venuta pure sua moglie, prima di tutto per aver il piacere di ricevere una principessa elegante...

— Bisognerà bene che me ne privi, disse ella ad Edoardo con un sospiro. E' così poco quello che ti porto. D'altronde, che me farei io ora di questi oggetti? — Ti sono cari e li conserverai, disse il dottore con forza. Poi io desidero di vederli nelle dita quegli anelli. — Ma il braccialetto? E' meglio venderlo, ecc. se tu consenti, vorrei adoperarne l'importo... — La che cosa dunque? Non posso io accontentarmi senza bisogno che tu faccia questo sacrificio? — Vorrei, se credi, dargli il prezzo al nostro povero Francesco, rispose ella titubante.

— Durante la notte scoppiò un uragano che tenne svegliata la giovinetta. Gli alberi gemevano sotto la violenza del vento, la grandine cadeva sui vetri con rumore secco, e i lampi ferivano, col loro chiariori violenti, gli occhi stanchi di Carlotta. La pioggia, dopo essere caduta per parecchie ore, cessò verso il mattino, ma il cielo rimase coperto, e gli alberi, ancor tutti grondanti, sembravano piangere i loro rami spezzati e le foglie strappate. — Avrei voluto che oggi ci fosse stato il sole, disse il dottore, il quale, giunto di buon mattino, attendeva che la sua fidanzata finisse di abbigliarsi. Grazie ai consigli della signora Sargy, egli s'era fatto un vestito nero, e se non rassomigliava certo ad un figurante da giornale di mode né ad un elegante, non mancava di un aspetto fiero e virile. — La vostra fidanzata viene tosto, disse la signora Sargy, entrando nel salotto, e vi so dir lo che non la mi così bella. Ma voi, dottore, dove avete presa questa cravatta? E' qualche cosa di spaventevole; andate tosto a cercarne una da Carlo. Ma fate presto, giacchè Carlotta sta per scendere. Carlotta è pronta. La signora Sargy le ha assistito ella stessa il velo nuziale, e la cameriera accomoda le pieghe del suo vestito. La sposa termina di porre i lunghi guanti bianchi, pur volgendo uno sguardo commosso all'interiore. Il mattino ella aveva pianito al pensare che una mano straniera avrebbe preparato i suoi abiti nuziali, e che sua madre non si trovava là per benedirle. Il passato sta per chiudersi irrevocabilmente. La sua valigia è già spalancata, e sul letto è disteso un vestito da viaggio di lana nera, ch'ella indosserà tra poche

ore. Di lì a poco non ritornerà più che libera ed uguale la quella casa. — Il mio libro, Marietta; fatemi il piacere. Sul piccolo libro da messa sono impressi le sue nuove iniziali C. D. Ella sospira, e rimpiange la cifra sormontata da una corona, che ornava il suo uccellino di faccetta. Fino a quel giorno ella aveva accettato, forse troppo vivamente, l'orgoglio del suo nome. — Ma, si viene a chiamarla, ed ella si affretta a discendere. La cameriera sostiene lo strapiccio ricco del suo vestito di seta; un fruscio leggero riempie la comoda sciala, ed Edoardo si sfaccia raggiante verso la soglia per poter scorgere prima la sua bella fidanzata coperta del candido velo. Le due carrozze sono pronte, e i testimoni attendono. Essi soli, devono assistere al matrimonio insieme ai Sargy e ad un vecchio parente del dottore, giacchè il tutto, in cui Carlotta si trova, non permette di fare inviti più numerosi. I cavalli sono ornati di nastri alle orecchie, e i fanciulli saltellando lietamente riempiono l'aria delle loro grida. Le carrozze partono di gran corsa, e prendono per la strada di campagna, guizzanti in mezzo ai campi ove scorrono le tracce distorse del temporale da cui furono devastati. Qu'ella camomille dai bottoni di oro e la digitale color di porpora s'innalzano, tra le stoppie, tutte rinfrescate dalla pioggia recente, e agitate dalla brezza, quasi salutano la fidanzata. Le buone contadine si terribano, e si arridono a quella graziosa figura pallida, ravvolta nel velo vaporoso. (Continua) Udine e Martuzzi, vedi avviso in IV pagina Straic Furlan di E. Plais.

cevano compassione mentre nella bella sala apparecchiata dall'associazione della stampa ricevevano salamecchi, congratulazioni auguri e chi è ad io. Il loro espandersi in ringraziamenti e l'attaccarsi a panni di questo o quell'altro che più credevano influente ma li rappresentava proprio come questuanti che entrati, per gentilezza di un amico in casa di chi sa rispettare le convenienze, si trovano impacciati a domandare, anzi manca loro il coraggio di stendere la mano, e fanno di necessità virtù, accettano le imancabili promesse che di loro si terrà buona memoria, poi magari oggi eri a tasche vuote se ne vanno, per la stessa porta e cogli stessi rompicapo, da dove sono entrati. Ora viaggiano verso Turchia. Buona fortuna a loro, ma né anche la Turchia sarà quella che li salva.

Qui nel campo aristocratico siamo in pieno carnevale.

A Corte, ci fu ieri a sera il pranzo in onore della rappresentanza del Senato e della Camera. Entrando nel gran salone il Re teneva a braccio la Marchesa di Villamarina, la Regina era appoggiata al braccio del presidente del Senato. Sessanta erano i coperti.

Sabato gran ballo alle ore 10 pom.; furono già distribuiti i biglietti.

Della serata più o meno privata che si fecero e si faranno non ve ne parlo, che, per ora, non c'è nulla di nuovo e meraviglioso.

Anche il popolo, ed è naturale, si vuol divertire, e se lo sanno gli strozzini che ricevono, in cauzione dei pochi centesimi che portano, le polizze dei pegni già fatti al Pio Monte. E per il popolo si apparecchiò i *festivals* in piazza Navona, l'illuminazione ad archi della via nazionale, le corse dei barbari e tante altre belle cose, le quali vanno a finire sempre con brutto.

Majora canamus. Ieri in Vaticano il Circolo di S. Pietro ebbe l'onore di una particolare udienza di Sua Santità. Era un bel numero di giovani devotissimi al comun Padre, i quali provavano tutta la gioia di cui può essere compreso un cuore il più ardente, nel vedersi accolti con tanto affetto, con tanta bontà del Vicario di Cristo.

Il Santo Padre Leone XIII con l'usata sua dolcezza e benevolenza esternò la soddisfazione che Egli provava a vedersi circondato da quei giovani. Volle avere una particolareggiata descrizione delle opere a cui il Circolo attende. Ed il Com. Dott. Filippo Togli, benemerito Presidente si fece ad enumerarle tutte. Dalle cucine economiche, e dai dormitori per poveretti, passò a riferire sulle commissioni istituite per giovare moralmente e pecuniariamente i giovanetti del popolo che devono essere ammessi alla prima Comunione; sulla Commissione che si occupa per onorare e tornare utile ai pellegrini. Riferì dell'obbligo che si è assunto il Circolo di attendere all'insegnamento della dottrina cristiana nelle rispettive parrocchie e della soddisfazione che provano nel condurre al Catechismo tanto bambini che per noncuranza dei parenti si starebbero lontani da così necessaria istruzione.

Il Santo Padre disse che il cuor suo se ne sentiva rallegrato, e che beneducendo così zelanti giovani, pregava il Signore si aumentasse il loro numero. Li animò a proseguire con sempre maggior amore massime nel raccogliere i bambini per il Catechismo nei quartieri dove maggiore è il bisogno di ravvivare la fede e le pratiche di cristiana pietà.

Lodoli per la fraterna accoglienza da loro fatta ai pellegrini ed in particolare a quelli dell'Olanda. Disse che l'opera dei pubblici dormitori gli stava tanto a cuore e che Egli stesso sarebbe concorso ad aiutarli il Circolo nelle spese necessarie affinché si potessero aprire di nuovi.

Li congedò poscia colla apostolica benedizione. — Ben fortunati quei giovani... Magari fiorissero così in ogni città d'Italia i Circoli della gioventù cattolica! A Udine anzi non il vostro Circolo non era degli ultimi certamente, e ne sono sicuro, anche oggi sarà in fiore. Lasciatemi dunque chiudere raccomandando a buoni giovani udinesi di estendere la loro azione sicché in ogni principale centro del Friuli, ci sia il circolo della gioventù cattolica quale il S. Padre lo desidera. F.

Il manifesto del centro tedesco

Diamo integralmente, per la sua importanza, il manifesto elettorale del Centro germanico, tradotto dai giornali di Berlino:

Il Reichstag è sciolto. Lo scioglimento fu pronunciato perché la maggioranza, coll'unanimità della frazione del Centro, non volle acconsentire all'aumento dell'esercito se non a condizione che l'effettivo concorso lo fosse poi solo spazio di tre anni, e non di sette come lo chiedeva la proposta dei governi confederati.

Noi omettemmo il nostro voto apprezzando pienamente la situazione politica del momento. Concedendo solo tre anni volemmo lasciare al Reichstag la possibilità di esaminare di nuovo la domanda d'un effettivo aumento, tanto più che tocca al Reichstag pensare al modo con cui si provvederà ai crediti necessari.

Le elezioni sono imminenti. Nessun bisogno per noi di sviluppare il nostro programma; esso è conosciuto sufficientemente; in sei elezioni generali successive milioni d'elettori gli diedero i loro voti.

Anche nell'ultima sessione, così bruscamente interrotta, la frazione del Centro si sforzò a mettere in pratica quel programma per quanto era possibile.

Combatteremo per la piena libertà ed autonomia della Chiesa ne è il primo e principal punto. Riconosciamo volentieri che il miglioramento prodottosi su questo terreno alcuni anni addietro si è mantenuto, ed ha continuato.

Poiché gli interessi dell'impero e dei vari Stati confederati sono intimamente connessi, salutiamo con riconoscenza gli alleanzamenti di cui la Chiesa in Prussia fu oggetto.

Ma il *Kulturkampf* non è ancora finito; le leggi d'impero che incagliano la Chiesa nella sua azione e la consegnano all'onnipotenza dello Stato continuano a sussistere, l'azione benefica del Clero e degli Ordini Religiosi è impedita, i diritti costituzionali di milioni di cittadini sono lesi, e il diritto nazionale, il diritto al suolo patrio, è calpestato.

Voler quindi innanzi eliminare dalle lotte politiche le rivendicazioni formulate in nome della Chiesa equivarrebbe al fatto di voler ingannare se medesimi; insisteremo perciò su queste rivendicazioni finché non avremo ottenuto piena soddisfazione.

Rivendicare la libertà ecclesiastica implica di natura sua la rivendicazione della libertà civile. Il popolo tedesco ha gravemente sofferto sotto il regime del pseudo-liberalismo; tuttavia nella grandissima sua maggioranza non è niente propenso a tendenze governative assolutiste.

La frazione del Centro non mira a preponderanza parlamentare; essa combatterà, come nel passato, e con tutta energia, qualsiasi tentativo di minorare i diritti costituzionali della nazione. Egualmente saprà vegliare alla conservazione del carattere fondamentale storico e costituzionale dell'impero come riunione di Stati confederati.

Le necessità finanziarie dell'impero, specialmente quelle del bilancio militare, hanno imposto alla Nazione aggravii sempre più pesanti. La frazione del Centro non ha cessato un momento dal propinare l'economia. Si oppone a quei progetti d'imposta che avrebbero la vista soltanto un aumento degli aggravii invece di una più giusta ripartizione ed altri che avrebbero potuto rendere illusorio il diritto del Reichstag al voto del bilancio.

Ci opponiamo specialmente a qualsiasi introduzione di monopoli, che avrebbero avuto un carattere pericoloso e per gli interessi economici e poi diritti politici. I medesimi principii ci serviranno di guida anche per l'avvenire.

La frazione del Centro fu la prima a richiamare l'attenzione sulle molteplici miserie della produzione economica, e domandò che vi si rimediassero. Perciò nel

corso dell'ultimo periodo legislativo presentammo mozioni che tendevano al risolvimento dell'agricoltura.

Difenderemo sempre il libero e produttivo sviluppo del lavoro nazionale, ma continueremo anzitutto, come nel passato, a scendere in lizza per la giusta dimanda della classe operaia. In ciò che riguarda la questione delle assicurazioni operaie i governi confederati trovarono in noi un fermo appoggio; tuttavia avemmo cura di vegliare che si rispettassero le necessità particolari delle varie pioghe dell'impero e si allontanasse il pericolo d'una troppo grande estensione del meccanismo burocratico. In più riprese noi presentammo mozioni tendenti allo sviluppo della protezione legale dell'operaio; continueremo a formularle anche in avvenire.

L'ora attuale è grave. Il risultato delle elezioni deciderà e della legislazione dei tre prossimi anni e di tutto l'avvenire della vita costituzionale.

Appoggiato sulla fiducia e concordia dei suoi elettori, il Centro è rimasto la *turris ferrea*, in mezzo ai molti cambiamenti dei partiti politici.

Noi speriamo fermamente che i nostri elettori resteranno con noi e daranno così di bel nuovo uno splendido esempio della loro concordia, dei loro sentimenti d'indipendenza, e della fedeltà ai loro doveri.

Nel giorno decisivo tutti gli elettori si rechino alle urne. Dio e la patria ce lo domandano come un dovere dei più sacri. Moviamo in file serrate, nessuna defezione! Avanti! Alle urne col vecchio entusiasmo! Avanti con Dio, per la verità, per la libertà e per il diritto!

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta del 26 (Presidente Bianchi)

Monumento.

Villanova svolge la sua proposta di altri per l'erezione di un monumento a Mazzini in Roma.

Depretis riserva al governo la piena libertà del giudizio sul merito, non opposti alla presa in considerazione che la Camera approva.

Gabelli e 72 milioni.

Proseguì la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Gabelli replica ed al ministro chiede aumenti lo stanziamento di 72 milioni per il materiale mobile.

Fanno altre dichiarazioni personali Saporo e Fontana, l'uno insistendo sui fatti esposti, l'altro lamentando che il ministro abbia lasciato senza risposta parecchie sue domande, e dichiara che rinuncia a discutere sugli articoli vedendo negato il controllo dei deputati.

Dopo repliche di Genati, Bacarini dichiara che non volendo trascinare la Camera in pettegolezzi rinuncia a parlare per fatto personale.

Riaccia la discussione generale svolgono gli ordini del giorno presentati: Branca, Bonfadini, Del Giudice e Colomba.

Il telegramma da Massauz.

Dopo la discussione del bilancio dei lavori pubblici Di Rudini svolge una interrogazione sul recente telegramma di Genati. Domanda se sia ufficiale, se il ministro della guerra manderà truppe o con quali fondi, e se il governo in questo momento di fermento nei Balcani crede convenga seguire la politica d'espansione in Africa come potrebbe crederci dall'ultima frase del telegramma.

Robilant dichiara e assicura intendimento del governo non essere punto politica espansiva. L'ultima frase nel telegramma deve intendersi che inagguendo gli assaltatori potrebbero occupare una posizione per meglio difendersi e dare una meritata lezione.

Ricotti risponde i soldati richiesti essere pronti; alla spesa per momento bastano i fondi del bilancio; se ne occorressero di maggiori presenterà uno speciale disegno.

Di Rudini prende atto delle due dichiarazioni.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 26 — (Presidente Durando)

Robilant al Serafini che gliene fa domanda, dice che nessun ulteriore dispaccio perviene

al governo da Massauz oltre quello accennato alla Camera; le notizie ritardano anche per mancanza di un cavo diretto. Assicura che la situazione nulla ha di allarmante. Prega che le notizie relative si accolgano con calma e tranquillità corrispondente al decoro nazionale. Le nostre forze in Africa sono più che sufficienti a respingere gli attacchi di orde barbare.

Il telegramma col quale chiedesi rinforzi dimostra la perfetta tranquillità di Genè; forse egli pensa di fare qualche dimostrazione che potrebbe anche arrecarci dei vantaggi. La richiesta eventuale di rinforzi era già prevista. Essi sono già pronti a partire. Gli allarmi sarebbero ingiustificati. La nostra posizione a Massauz è fortissima.

Serafini dice che le parole del ministero degli esteri serviranno sempre più ad impedire false ed esagerate opinioni. Non dubita che tutto sia preveduto per la tutela dei nostri cittadini e per prestigio della nostra bandiera.

Ricotti anche per rettificare le notizie insussistenti di taluni giornali, dichiara che per ora partono per Massauz soltanto un battaglione di fanteria, due pezzi da montagna, ed una compagnia del genio. Soggiunge che il governo non sa più come regolarsi nel pubblicare le sue informazioni; se pubblica nulla lo si rimprovera, se pubblica qualche cosa si impugna la esattezza, si gonfia, si travisa; pure il governo non pubblicò che la purissima verità.

Mezzacapo chiede se possa convenire il continuare a mandare in Africa compagnie staccate togliendo dai reggimenti i soldati migliori e creando difficoltà nel caso di eventuale mobilitazione.

Ricotti prega Mezzacapo a rinviare questa sua questione alla imminente discussione del bilancio della guerra.

Gianuzzi a nome proprio e di altri senatori propone ed approva il seguente ordine del giorno:

Il Senato prendendo atto della dichiarazione del ministro degli affari esteri, ed affermando l'intera fiducia nell'azione del governo, passa ecc.

Tutti i capitoli del bilancio sono approvati senza osservazioni.

Procedesi alla discussione del bilancio della guerra.

Dopo un lungo discorso di Mezzacapo che fa parecchie osservazioni e biasima anche il ministro, e le risposte di Ricotti chiude la discussione generale.

ITALIA

Venezia — Prestiti 1848-49. — I portatori di crediti del governo provvisorio di Venezia tennero domenica un'assemblea nella quale deliberavano di pregare il Comitato a continuare per suo mandato e ad insistere per l'amicizia della carta patriottica, già contemplata nel progetto di legge, e dei titoli equipollenti per quelli che avessero smarrito i titoli originali, o dei titoli originari, per quelli che li avessero prodotti per giustificata causa fuori di tempo.

Messina — Tomba Reale. — In questi giorni a Messina, la Commissione di antichità e belle arti ha proceduto, nella chiesa di San Francesco d'Assisi allo scopriamento del sepolcro reale, contenente i cadaveri di Elisabetta figlia di Arrigo II di Boemia e moglie di Pietro II d'Aragona, nonché del re Federico III, di Guglielmo e Giovanni duchi di Randazzo.

Della regina Elisabetta si è trovato lo scheletro pittosto in buon stato; degli altri appena i tedeschi e alcuni frammenti.

Roma — Quattro fabbriche a preparav fucili. — L'*Italia Militare* annunzia essere imminente la pubblicazione di un atto ministeriale col quale viene adottato per l'esercito il fucile a ripetizione sistema Vitali, per cui si lavora in quattro fabbriche di armi.

Entro il trimestre gli alpini e i bersaglieri ne saranno provvisti; nel corso dell'anno ne sarà armata la maggior parte della fanteria.

Padova — Sotto un treno. — L'altro ieri verso la 1 e mezzo pom. Seta Francesco pascolava un asino presso la ferrovia Padova-Rovigo nel comune di S. Elena (Este) mentre stava per passare il treno n. 50. L'asino prese la corsa verso il binario passando sotto la sbarra chiusa.

Mentre il Seta, vecchio di 82 anni, era

Ai R. Parroci e Sigg. Fabbricieri

La premiata fabbrica di cera lavorata della antica Ditta Fratelli ALESSI ha l'onore di avvertire la sua numerosa clientela che per le innovazioni ed i radicali miglioramenti praticati nella sua fabbrica, è in grado di offrire ai suoi clienti cera lavorata che non teme confronto, nè per durata, nè per modicità di prezzo.

fiduciosa di ricevere numerosi comandi i quali verranno eseguiti colla massima puntualità, ed anticipa tanti ringraziamenti.

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE DA UDINE		ARRIVI A UDINE	
ore 1.45 ant. misto	da	ore 7.30 > ant. dir.	da
5.10 > omnib.	VENEZIA	8.51 > omnib.	VENEZIA
per 10.20 > diretto		8.56 > pom. om.	
VENEZIA > 12.50 pom. omnib.		9.49 > diretto	
5.11 > >		8.05 > omnib.	
8.30 > diretto		2.30 > misto	
ore 2.50 ant. misto	da	ore 9.10 ant. misto	da
7.44 > omnib.	CORMONS	4.56 > >	CORMONS
per 10.30 > misto		7.35 > omnib.	
CORMONS > 4.20 pom. omnib.		8.20 pom. >	
ore 5.50 ant. omnib.	da	ore 9.10 ant. omnib.	da
7.43 > diretto	PORTERBA	4.56 pom. >	PORTERBA
per 10.30 > omnib.		7.45 > >	
PORTERBA > 4.20 pom. >		8.20 > diretto	
ore 7.47 ant.	da	ore 7.02 ant.	da
10.20 > >	CIVIDALE	9.4 > >	CIVIDALE
per 12.55 pom. >		12.37 pom. >	
5. > >		3.32 > >	
6.40 > >		6.27 > >	
8.30 > >		8.17 > >	

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

26 g. 1887

	ora 6 a.	ora 3 p.	ora 3 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millimetri.	755.0	764.6	766.8
Umidità relativa.	72	62	68
Stato del cielo.	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente.			
Vento direzione.	W		NW
veloc. chil.	3	0	4
Termom. centigrado.	1.6	5.6	2.2
Temperatura massima 6.5	Temperatura minima all'aperto 4.0		
minima - 1.1			

Notizie di Borsa

25 gennaio 1887

Rend. di 50/100 god. da 2 gennaio 1887	da L. 9985 a L.
Id. id. da 1 luglio 1887	da F. 8668 a F.
Rend. austr. in carta	da F. 7910 a L.
Id. id. in argento	da L. 8010 a F.
Fior. est.	da L. 2092 a L.
Banconote austr.	da L. 20928 a L.

Dello stolic di C. Plain

Ordinandone tirate quest'anno parecchie migliaia di copie, ne restarono ancora alcune centinaia; si spediscono 12 copie a chi manda una lira anche in francoboli al Patronato o a C. Plain Trivignano, e copie 1 a chi manda una cartolina al medesimo indirizzo.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE
(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)

del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**
UNICO SUCCESSORE

dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in **NAPOLI**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In **Udine**, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia. La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiedendo tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO, suo zio, più un documento, con cui lo designò quale suo successore, ed a smentirlo avanti le competenti autorità (piuttosto che ricorrere alla quarta pagina dei giornali) *Ernesto Pagliano*, e tutti coloro che adunque non si fidano veramente di questa successione, avverta pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome *Albino* di *Giuseppe*, il quale, altro non essere, che un semplice placebo, definito Prof. *Albino* di *Giuseppe*, l'onore di essere da lui conosciuto si permette con audacia senza pari, di farne ingiustamente suoi, annunziando il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga quindi, per massima: che ogni altro avviso e richiamo relativo a questo medicinale venga inserito su questo ed in altri giornali, non può riferirsi che a dotte traduzioni, il più delle volte dannose alla salute di chi adoperamente, no usasse.

Ernesto Pagliano.

IN RUON FERRE

FINE L'ES FARMIGLIE

* ottiene ogni POLVERE AROMATICA FERRE
preparata dalla Ditta S. G. A. & Comp.

La grande polverina sono estratti tutti gli ingredienti per formare una eccellente polverina che non si altera con l'umidità, e che si prepara in ogni quantità, e da tutti i farmacisti. Per le polverine si può anche preparare in ogni quantità, e da tutti i farmacisti. Per le polverine si può anche preparare in ogni quantità, e da tutti i farmacisti.

Colle Liquide

EXTRA FORTE A FROID

Questa colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Un elegante flacon con pannello relativo: a con taroccio metallico, sole Lire 0.75.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.

TRAFORO ARTISTICO

Del Legno, Metallo, Corno, Avorio e Tartaruga.

Representanza per Udine e provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, Via Gorgi N. 23.



L'arte del traforo mediante le macchine sottili assai delicate, e di più perfezione e di precisione. Esistono di questi un gran numero di modelli, e in ogni genere di metallo, e in ogni genere di legno, e in ogni genere di avorio, e in ogni genere di tartaruga. Si possono anche fare in ogni genere di metallo, e in ogni genere di legno, e in ogni genere di avorio, e in ogni genere di tartaruga.

Il prezzo del traforo dipende dal numero di pezzi che si vogliono fare, e dal genere di metallo, e dal genere di legno, e dal genere di avorio, e dal genere di tartaruga.

Si vende presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Utile a tutti.

CANFORINE BOXES

Questo granulo trovato, molto in uso in Inghilterra, ed introdotto da poco in Italia, serve a preservare dai tarli tutti gli oggetti in lacerie, pellicerie, panni d'ogni genere. Racchiude in eleganti scatole di legno, e in ogni genere di metallo, e in ogni genere di avorio, e in ogni genere di tartaruga.

Ogni scatola costa cent. 50.

Aggiungendo cent. 25 si spediscono a chiunque per posta, e si vendono all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, Via Gorgi N. 23 Udine.

Volete un buon vino?

Polvere Inantica

Composta con semi d'uva, per preparare un buon vino di famiglia, economico e garantito igienico. Dose, per 50 litri L. 2.20 per 100 litri L. 4.

Volete un buon vino?

Wain Pulver

preparazione speciale colla quale si ottiene un eccellente vino bianco, inusitato, economico (16 cent. il litro) e spumante. Dose per 50 litri L. 1.70, per 100 litri L. 3 (coll'istruzione).

Le suddette polveri sono indicatissime per ottenere un doppio profitto dalle uve uncinelle alle uve comuni.

Deposito all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aggiunta di 50 cent. si spediscono franco via postale di pacchi postali.

Sacchetti odorosi

Indispensabili per il ricambio la biancheria; odori aromatici: *essenza di rose, essenza di violette, essenza di gelsomino*, ecc. ecc. Si vendono all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, Via Gorgi N. 23 Udine.

Polvere insetticida

per ogni sorta

Innoce alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gli insetti nocivi: cimolice, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, ecc. ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. - Prezzo della scatola cent. 50 e L. 1.

Trovata in vendita all'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, Udine Via Gorgi N. 23.

Urbani e Martinuzzi

(GIÀ STUFFERI)
Piazza S. Giacomo - Udine

Trovansi assortiti di Apparatì Sacri, e qualunque articolo per uso di Chiesa, con oro o senza.

Inoltre la suddetta Ditta prepara e vende pure un completo assortimento di Fanni, e Stoffe nere delle migliori Fabbriche Nazionali ed Estere, in modo da offrire prezzi di non temere concorrenza.

Facciamo appello alle Spottabili Fabbricatrici e Roverendo Clero prima di ricorrere ad altre Piazze di venire al nostro negozio e constatare la lealtà di quanto accettiamo.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI
Milano - Felice Bislari - Milano

Tonicco ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI,
Milano

I sottoscritti, avendo frequentata occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che adinsorgono l'uso dei rimedi tonici, o ricostituenti, e in queste vanno pure compresa le polio-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perché consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. CESARE Dott. VIGNA
Direttore del Policlinico di San Clemente
Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile
Venezia, 20 Agosto 1885

Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO AUGUSTO; ALESSI FRANCESCO, diretta da Suardi Luigi; e dal Sig. Minisini Francesco o Schönfeld.

POLVERE AROMATICA

VERMOUTH
CHINATO

PER FARE IL
SEMPLICE



Con poca spesa e con grande facilità chinato si prepara un buon Vermouth mediante questa polverina. Dose per 5 litri L. 1, per 8 litri L. 1 e 20, per 25 litri

Vermouth chinato L. 2.50, per 30 litri semplice L. 2.50, per 60 litri Vermouth chinato L. 5, per 80 litri semplice L. 5, (coll'istruzione per preparazione).

Si vende all'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* coll'aggiunta di 50 centesimi al spedire (col servizio dei pacchi postali).

GUARIGIONE

Delle TOSSI OSTINATE

Requiriti lente, infie dature, costipazioni, erapiti, abbassamento di voce, tosse asinata, colla Ditta *Ernesto Pagliano* di **Catame alla Codina** preparato dal farmacista **MAGNETTI** Via del Pesce, MILANO, lo attestano i mirabili risultati che da dodici anni si ottengono.

Guardarsi dalle falsificazioni. L. 2.50 al flacon con istruzione.

Cinque flaconi si spediscono franchi di porto per posta in tutto il Regno; per quantità minore inviate cent. 50 di più per la spesa postale.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorgi 28 Udine.

INCHIOSTRO MAGICO

Trovata in vendita presso l'ufficio annunzi del nostro giornale al flacon. coll'istruzione L. 2.

Diario Francescano da sfogliare per l'Anno 1887, trovata in vendita presso la Libreria del Patronato a cent. 50.

COLLE LIQUIDE

Il flacon cent. 75

Deposito all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.